

DOLCEVITA
VIAGGI ■ CIBO ■ MODA ■ SPORT



CHE BELLEZZA

LAURA LAURENZI

Leonardo profuma di quercia

QUALE FRAGRANZA DEDICARE AL GENIO, PERDIPIÙ **COSMETOLOGO**? UN FAMOSO NASO HA PUNTATO SU UN ALBERO NOBILE E LONGEVO

LA **TENDENZA** è divulgare, rilanciare e raccontare Leonardo da Vinci nella sua versione piuttosto inedita di cosmetologo. Non solo colui che dipinse la *Gioconda* e progettò le prime macchine per volare bensì il chimico che annotò formule ed "esperimenti", studi su piante e fiori, ricette di moderna distillazione, pratiche per "ricavare odori soavi", segreti per schiarire i capelli e addirittura per insegnare alle dame del suo tempo a depilarsi.

Poteva mancare, nelle solenni celebrazioni a cinque secoli dalla morte, un profumo intitolato al suo nome? Lecito sollevare qualche perplessità. Da che parte cominciare, che suggestioni olfattive può avere, quali collegamenti può sprigionare un'essenza intitolata alla sua multiforme genialità? E a quale naso, di quale talento e di quale notorietà, è stato affidato il compito terribilmente arduo di creare un profumo che rispecchi la grandezza di Leonardo?



Emilie Coppermann, che ha composto il profumo dedicato a Leonardo

Ecco qua: **l'Accademia del Profumo** ci ha lavorato per un anno, tutti hanno prestato la loro opera a titolo gratuito e l'essenza è stata prodotta in tiratura limitata, in tutto mille flaconi. Ma di che cosa sa? La fragranza profuma di alberi, in particolare di quercia, sa di germogli ma sa anche di radici che rappresentano la forza del genio e la sua grandezza, il suo essere profondamente ancorato alla terra.

La composizione del profumo è stata affidata a Emilie Coppermann, una dei nasi internazionali più prestigiosi, nota per il suo approccio squisitamente intellettuale all'universo simbolico delle fragranze. «Ho voluto esaltare lo spirito eclettico di un genio, pragmatico ma anche spirituale e visionario» spiega, «perciò ho lavorato all'idea di albero, elemento naturale con radici nel terreno e chiome verso l'alto e ho scelto la quercia per la sua grandezza, nobiltà e longevità. Più nel dettaglio, alle note legnose ho abbinato la freschezza dei semi di angelica, la luminosità di frutti rossi e l'intensità del patchouly e la spiritualità dell'incenso».

